

Punto 3 – disavanzo di amministrazione derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione del rendiconto 2024 – approvazione piano di rientro

Il punto all'Ordine del Giorno che andiamo a discutere è di fondamentale importanza: l'approvazione del **Piano di Rientro** necessario per ripianare il disavanzo di amministrazione derivante dalla rideterminazione del risultato del Rendiconto 2024.

Come sapete, a seguito delle necessarie rettifiche richieste dalla **Corte dei Conti**, si è generato un **disavanzo tecnico** pari a circa € 133.000. Non si tratta di una "cattiva gestione" (o come fomentato da alcuni "falso in bilancio" in senso stretto, ma della doverosa e prudente applicazione di rigorosi principi contabili, sollecitati dall'organo di controllo.

Di fronte a questo scenario, la nostra amministrazione ha agito con la massima rapidità e serietà, predisponendo un **Piano di Rientro triennale** per assorbire completamente tale disavanzo:

- **2025:** Prevediamo di ripianare circa € 61.000.
- **2026/2027:** Sarà ripianata la restante parte, ovvero circa € 36.000 in ciascun anno.

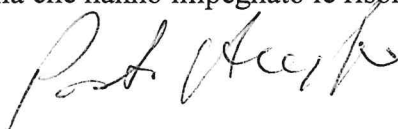
Per garantire l'efficacia del piano, abbiamo identificato fonti di copertura specifiche e immediate:

1. **Anno 2025:** Abbiamo già provveduto a inserire l'alienazione di un **immobile comunale** che, data la sua posizione e il suo contesto, non era più strategico né appetibile per l'uso dell'Ente. Questo ci permette di generare risorse senza gravare sui servizi.
2. **Anni 2026/2027:** Utilizzeremo una parte oculata e contenuta del gettito derivante dall'**addizionale IRPEF**. Tengo a precisare che la gestione di questa risorsa sarà oggetto di valutazione successiva, garantendo sempre il massimo equilibrio tra equità fiscale e necessità di bilancio.

Approvando questo piano, dimostriamo la nostra capacità di affrontare e risolvere i problemi. Tuttavia, è doveroso spendere due parole sulle difficoltà strutturali che incontra la gestione di bilancio dei Comuni, soprattutto quelli come il nostro.

Per le Amministrazioni, approvare i bilanci e gestire la parte corrente è sempre più difficile:

- **Oneri Ereditati:** Dobbiamo far fronte a spese in conto capitale per ripagare i debiti contratti da precedenti amministrazioni per opere che per lo più risultano ad oggi obsolete o da rimaneggiare.
- **Rincari e Aumento del Sociale:** Dobbiamo assorbire i crescenti costi delle utenze, l'inflazione e l'aumento costante delle spese per il sociale, che rappresentano una priorità assoluta per la nostra comunità.
- **Servizi per il Comprensorio:** Troppo spesso, i Comuni come il nostro si ritrovano a garantire **servizi e opere per i territori limitrofi** senza un'adeguata compensazione. Mi riferisco, ad esempio, alle spese di manutenzione e utenze delle nostre scuole medie, utilizzate anche dagli alunni dei paesi vicini.
 - Un esempio emblematico è rappresentato da alcune **opere pubbliche**, come le piste ciclabili, costruite sì con contributi, ma che hanno impegnato le risorse del nostro



comune e gli Uffici per la progettazione e l'ottenimento dei fondi. Queste opere servono principalmente **anche ad altri Comuni** – penso a Casaletto Vaprio – che, di fatto, non hanno speso un solo euro per realizzare infrastrutture che ora utilizzano pienamente.

A fronte di queste difficoltà strutturali, che non possiamo risolvere con una singola delibera, il messaggio che vogliamo dare ai cittadini è chiaro:

Questa Amministrazione affronta i problemi e li supera.

Il Piano di Rientro è la prova della nostra responsabilità, del nostro rigore contabile e della nostra volontà di garantire un futuro finanziario solido al nostro Ente.

Vi invito, pertanto, a votare a favore di questa delibera.

Grazie.